I CANTIERI DI BETANIA

Proposta di schede operative diocesane

INTRODUZIONE

Siamo al secondo anno del Cammino Sinodale. L'**ascolto** si fa più attento e più profondo; perché questo avvenga ci è chiesto di portare l'attenzione che ascolta in tre diverse dimensioni chiamati **Cantieri**. Consigliamo dunque di tenere presenti -nel territorio dove abitiamo- tre elementi: il **contatto**, la **conoscenza** e l'**azione**. Raggiungiamo e coinvolgiamo coloro che riteniamo utili e necessari e facciamoci dare mano da chi conosce gli ambiti a noi meno noti.

Dal contatto iniziale passiamo ad una fase di sincera condivisione conoscitiva senza dare nulla per scontato ed insieme, in un orizzonte quanto più condiviso, per generare poi una ricaduta concreta anch'essa condivisa e a un livello più ampio e motivato.

Le tracce che seguono (sotto forma di scheda) vogliono accompagnare proprio questo ascolto; esse chiedono di essere mediate, anche in riferimento al percorso sinodale già eventualmente effettuato e secondo le possibilità di ciascuna realtà.

Si tratta di attivare risorse di qualità, così da poter offrire ogni scheda con il giusto rilievo e la giusta modalità di comunicazione affinché sia suscitato il desiderio di libere narrazioni, che sono forse una delle più felici scoperte del nostro tempo.

La narrazione infatti si ascolta volentieri, raggiunge il nostro intimo e soprattutto è il modo in cui tutti possono esprimersi e condividere ciò che vivono: tutti infatti possono dire di sé "anch'io sono una storia da raccontare".

Nella parte conclusiva di ogni singola scheda sono presenti indicazioni per la "restituzione" di quanto emerso.

Vi chiediamo di inviare le restituzioni entro la metà del mese di marzo indirizzandole a camminosinodale@diocesifirenze.it

Grazie per il contributo che continuerete a dare,

L'equipe sinodale diocesana

…In cerca di ospitalità…
CANTIERE 2

La parrocchia ci richiama l'idea di persone che vivono lo stesso territorio e condividono esperienze di vita comuni. Negli ultimi anni nelle nostre parrocchie, tuttavia, sembra emergere che la comunione sia andata via via affievolendosi e che le nostre chiese, oratori, centri parrocchiali non sono più percepiti come case accoglienti, sia da chi vi si "affaccia" la prima volta, sia da coloro che le frequentano abitualmente. Sarebbe bello recuperare la possibilità di fermarsi per guardare ed ascoltare chi il Signore ci pone di fronte, senza pregiudizi o discriminazioni, con amore ed apertura del cuore senza paura del confronto…
Proponiamo questa scheda come momento di riflessione ed ascolto verso tutti coloro che vivono nella comunità parrocchiale e al servizio dei consiglieri degli organismi di partecipazione ecclesiale.

Preghiera iniziale di invocazione allo Spirito → ADSUMUS ….

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo Secondo Luca (10, 38-42)
Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo accolse nella sua casa. Essa aveva una sorella, di nome Maria, la quale, sedutasi ai piedi di Gesù, ascoltava la sua parola; Marta invece era tutta presa dai molti servizi. Pertanto, fattasi avanti, disse: "Signore, non ti curi che mia sorella mi ha lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti". Ma Gesù le rispose: "Marta, Marta, tu ti preoccupi e ti agiti per molte cose, ma una sola è la cosa di cui c'è bisogno. Maria si è scelta la parte migliore, che non le sarà tolta".

IN GRUPPO

Viviamo l'attività in tre momenti…

Primo momento: iniziamo ad ascoltarci…
Prendiamoci qualche minuto e riflettiamo sulla vita della nostra parrocchia ci offre (liturgica, catechesi, carità, relazioni interpersonali, spazi/incontri dei gruppi ecc.…): poi narriamo quali impressioni affiorano dentro di noi.

NOTA: Lasciare un po' di tempo personale (almeno tre minuti…) per fare un primo giro di condivi-sione di quanto scritto. Questo momento serve per creare il clima di gruppo dove ciascuna/o, a partire dalla situazione in cui vive, possa incontrare persone concrete.

Secondo momento: approfondiamo…
Che cosa secondo te chiedono le donne e gli uomini della nostra parrocchia per sentirsi "a casa"? Secondo la tua esperienza ci sono in essa spazi di ascolto che aiutano a promuovere e a far crescere la fraternità? Che cosa ti sembra tocchi questioni essenziali e apra nuove prospettive per la comunità?

Dedicato principalmente a chi fa parte degli organismi di partecipazione

Ti sembra che ci sia qualche parrocchia vicina alla tua che potrebbe utilmente integrare il servizio pastorale che già essa svolge? In che modo? Fai qualche esempio o racconta un'esperienza.

Segue ulteriore tempo per la condivisione…

Terzo momento: per costruire…
Alla luce di quanto condiviso fino ad ora, quale contributo pensi di poter offrire tu alla vita della tua comunità? C'è qualche esperienza di vita comunitaria che può costituire una buona pratica?

Dedicato principalmente a chi fa parte degli organismi di partecipazione

Conosci qualche persona nelle parrocchie vicine che potrebbe aiutarti nel costruire una futura collaborazione? Che cosa senti importante dire agli altri e alla Chiesa diocesana?
Quale funzione, in una Chiesa sinodale, si chiede di riconoscere agli organismi di partecipazione ecclesiale nell'esercizio della comune vocazione battesimale? In quale direzione andrebbero riformati?

Ancora un po' di tempo per la condivisione…

PER LA RESTITUZIONE

Parrocchia/Movimento/Associazione _____

Gruppo _____

a) Per ogni ambito (liturgia, catechesi ecc.) individuiamo due aggettivi/connotazioni che riteniamo più significativi nella vita della nostra comunità

b) Nella nostra esperienza di ascolto/condivisione, quali interventi concreti potrebbero essere proposti per vivificare la fraternità nella comunità/gruppo?

c) "Buone pratiche" di vita comunitaria da condividere/proporre/potenziare

Dedicato principalmente a chi fa parte degli organismi di partecipazione

Segnala due/tre possibili prospettive che vorreste far emergere.